

Dicembre 2010

Anno XXVIII n. 12

# UNA VOCE

DALLE DUE TORRI

Informatore della Basilica di Sant'Ambrogio in Milano

Piazza Sant'Ambrogio, 15 - Tel. 02 86450895 - Fax 02 8693839



[www.santambrogio-basilica.it](http://www.santambrogio-basilica.it) - [santambrogio@chiesadimilano.it](mailto:santambrogio@chiesadimilano.it) - C.C.P. 26958207

*Natale: il volto dell'uomo, il volto di Dio*

## IL PRIMO TRENO DOPO MEZZANOTTE

**T**utto è iniziato una sera, con il trillo del telefono. Alzo il ricevitore e dico distrattamente: "Pronto: sono don Erminio". "Pronto, sono Gesù Cristo".

Non provo nessuna meraviglia: il mondo è così sfasciato che presto o tardi il Signore doveva ben decidersi a tornare. Per questo ribatto calmo: "Meno male che sei arrivato: ti aspettavamo perché non se ne può più. Dove possiamo vederci?". "Alla Stazione Centrale. Arrivo con il primo treno dopo la mezzanotte".

Non sto ad indagare sui gusti del Signore circa i mezzi di trasporto, gli orari e i luoghi di incontro. L'importante è che venga e che voglia incontrarmi. Però mi nasce in cuore una preoccupazione: "Come farò a riconoscerti?" Avrai in mano il "Corriere della Sera" o "Avvenire" infilato in tasca? Avrai un distintivo all'occhiello?".

"Sei prete", mi risponde Gesù Cristo: "non dovresti far troppa fatica a riconoscermi...".

Sento lo scatto dell'apparecchio che viene abbassato. Passo la serata a rimuginare tutte le cose che devo dire al Signore: i guai della società, i problemi della Chiesa, i miei fastidi personali... mi immagino una specie di "preghiera dei fedeli" fatta però faccia a faccia con Lui.

Un po' prima di mezzanotte mi infilo in macchina e attraverso la città sotto una pioggia malinconica. Vista l'ora parcheggio senza difficoltà davanti alla Stazione. Mentre mi lascio trasportare dalla scala mobile, ripasso mentalmente tutte le cose che devo dire al Signore e a mezzanotte in punto sono ai marciapiedi dei treni in arrivo.



*Scende la sera sulla città, ma le luci della basilica restano accese. Ti aspettiamo per un momento di preghiera: nel silenzio del cuore nasce il Signore Gesù.*

Comincia una ricerca affannosa. Ogni volta che si ferma un treno mi mescolo alla piccola folla dei facchini e percorro i vagoni da cima a fondo scrutando ogni passeggero, ma Lui non c'è. Dopo due ore mi rassego: sono stato stupido ad affidarmi così ciecamente a quella telefonata. Forse il mio inconscio mi ha giocato un brutto scherzo. L'ansia comincia a placarsi e mi accorgo di essere molto stanco: ritorno alla macchina. Mentre metto in moto, uno sconosciuto bussa al vetro del finestrino. Vuole un passaggio fino in centro: ci devo passare per andare a casa. Non è la prima volta che mi capita di dare un passaggio a qualcuno, ma di notte mi piace un po' meno. Però la metropolitana ormai è chiusa e di mezzi pubblici

## IL PRIMO TRENO DOPO MEZZANOTTE

segue da pag. 1

a quest'ora non ce ne sono. Senza parlare e senza nemmeno guardarlo in faccia, gli apro la portiera.

Sento in cuore un po' di delusione. Racconto a quello sconosciuto l'amezza di quella notte. Di tanto in tanto lo guardo di sfuggita, come per rassicurarmi che sia una brava persona... non si sa mai. Lui ascolta in silenzio: parlo soltanto io. Ad un certo punto mi fa cenno di essere arrivato: scende e sparisce nella notte. Arrivo a casa dopo pochi minuti e proprio nell'attimo in cui sto per chiudere la portiera, l'occhio mi cade sul sedile dove poco prima c'era lo sconosciuto autostoppista. C'è una lettera. Sono sicuro che prima non c'era: ma adesso c'è. E' per me: sopra c'è scritto "Per don Erminio".

La apro molto incuriosito.

*"Mi dispiace molto che tu non mi abbia riconosciuto. E poi hai continuato a parlare tu, senza lasciarmi il tempo di dirti nemmeno una parola.*

*Grazie comunque del passaggio che mi hai dato. Un'altra volta però, cerca di essere più attento".*

Da quando sono arrivato a casa non riesco a pensare ad altro: la mia memoria sta facendo un pazzesco esercizio di concentrazione per tentare di ricostruire i lineamenti di quel volto guardato troppo di sfuggita.

Ma forse è meglio così. Preferisco che quel volto rimanga nell'ombra del mistero, così domani sarò costretto a mendicare qualche suo lineamento, qualche tratto del suo volto, nel volto di ogni uomo.

Lo diceva il vangelo: *"qualunque cosa avrete fatto ad uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatta a me"*. Tra le cose qualunque, forse, può esserci un passaggio dato ad uno sconosciuto...

**Natale: è anche poesia, ma ancora di più è il realismo di un Dio che diventa uomo, come noi.**

Buon Natale.

**+ don Erminio**

## A NATALE VIENE L'ALTA MAREA

*(don Primo Mazzolari)*

Le grandi feste cristiane sono come l'alta marea, raggiungono anche coloro che si sono allontanati o sono stati allontanati.

A Natale c'è la più grossa onda del nostro mistero, che molti non riescono più, se non come reminiscenza, a ricongiungere alla venuta del Salvatore tra gli uomini. Il Presepio restituisce al cuore una naturale pietà, la quale si lascia andare senza controllo il giorno di Natale, proprio come un'onda del mare, che risponde a non so quale richiamo degli astri.

Un po' di cielo lo scorge chiunque a Natale: direi che se lo trova dentro, e gli va dietro col desiderio, quasi senza accorgersene, e si scopre buono senza sapere donde gli venga questa strana commozione che gli solleva l'animo...

Questo dice in fondo che nessuno può sottrarsi a colui che viene sempre. Ma ciò che maggiormente colpisce di questo misterioso gonfiarsi del nostro cuore a Natale, è il segno che ognuno prima o poi va a cercare il Signore, dove e come può. Buon Natale.

## È DIO E MI ASSOMIGLIA!

**V** archiamo la soglia del Mistero. Andiamo fino a Betlemme, con i pastori e con i Magi. Contempliamo il “mistero” vertiginoso del Natale di Gesù. Qui per “mistero” non si intende qualcosa che non si può capire, ma qualcosa che non si finisce mai di capire... un evento che non finisce mai di stupire.

Al di là dell'onda consumistica e del sentimentalismo superficiale, dobbiamo riscoprire il sentimento dello stupore: restare con il fiato sospeso davanti alle sorprese di Dio!

**E' lo stupore festoso degli angeli: in una “liturgia celeste”** lodano Dio meravigliati che questo “piccolo bambino” sia la “gloria di Dio”, la rivelazione del volto di Dio, il fondamento della “pace” per gli uomini “amati dal Signore”.

**E' lo stupore rumoroso dei pastori: in una “liturgia terrestre”**, a nome di tutti i poveri e i peccatori, glorificano Dio per le meraviglie che hanno visto e udito.

**E' lo stupore incontenibile di tutta la creazione: in una “liturgia cosmica”**. Secondo un'antica tradizione, l'istante della nascita di Gesù ha provocato un fremito in tutta la creazione: tutto si è fermato, tutti sono rimasti con il fiato sospeso, stupefatti “custodi dell'incanto”!

E' soprattutto lo stupore silenzioso di Maria. Ella compie i gesti della tenerezza materna: “diede alla luce il suo Figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia”.

Nel testo greco del vangelo c'è il verbo “*anaklino*”, che esprime l'azione di “alzare in alto” e suggerisce l'idea che Maria, dopo aver fasciato il Bambino, lo abbia sollevato davanti ai suoi occhi, per guardarlo faccia a faccia, in una comunicazione personale e intensa, prima di collocarlo nella mangiatoia.

**Immaginiamo l'estasi di Maria: lo stupore di quello sguardo. Gesù è suo figlio, carne della sua carne. Lo guarda e lo abbraccia: “figlio mio e Dio mio! E' mia carne e carne di Dio... è Dio e mi assomiglia!”**.

E' un Dio bambino, che può prendere tra le braccia e coprire di baci, un Dio che sorride e respira, che può stringere e abbracciare: “E' Dio e mi assomiglia!”.

Lo stupore di Maria: anche lei restò con il fiato sospeso.

E' il grande stupore che riempie anche il nostro cuore e il nostro sguardo, quando guardiamo l'uomo con gli occhi lucidi e penetranti della fede.

Come ci ha insegnato il Concilio, “il Figlio di Dio, facendosi uomo, in un certo modo si è unito ad ogni uomo”. In ogni uomo, specialmente nel più piccolo e povero, si trova un frammento di Dio, una sua scintilla, una misteriosa ma reale presenza di Gesù.

### Il mistero del Natale allora ci interroga.

Se Dio è così vicino, come possiamo ignorarlo? Se Dio ci ama con tanta tenerezza, come possiamo rimanere indifferenti? Se i poveri sono i privilegiati, perché non ci accorgiamo di loro? Se la piccolezza, l'umiltà, la mitezza sono le prerogative del nostro Dio, perché continuiamo a inseguire modelli di vita che rinnegano lo spirito di Betlemme?

Apriamo il cuore ad accogliere il Signore: ci sentiremo “sfiorati dal Mistero, toccati dalla tenerezza di Dio, graziati dalle sue sorprese”.

**Sant'Ambrogio diceva: “Se Cristo nasce mille volte a Betlemme, ma non nasce nel mio cuore, io resto un uomo perduto”**.

**Don Giovanni**

# CELEBRAZIONI SANTAMBROSIANE 2010

BASILICA DI S. AMBROGIO



LUNEDÌ 6 DICEMBRE

Ore 18.00

## LITURGIA VESPERTINA

SUA EMINENZA  
IL Cardinale

DIONIGI  
TETTAMANZI

RIVOLGERÀ  
ALLA CITTÀ  
E ALLA DIOCESI  
IL SUO  
MESSAGGIO

MARTEDÌ 7 DICEMBRE Ore 10.30 **SANTA MESSA PONTIFICALE**

PRESIEDE SUA EMINENZA IL CARDINALE DIONIGI TETTAMANZI

CAPPELLA MUSICALE DEL DUOMO DI MILANO DIRETTORE: M<sup>o</sup> DON CLAUDIO BURGIO

Ore 17.00 **SANTA MESSA**

PRESIEDE SUA ECCELLENZA MONS. ERMINIO DE SCALZI

CAPPELLA MUSICALE DELLA BASILICA DI S. AMBROGIO DIRETTORE: M<sup>o</sup> GIOVANNI SCOMPARIN

Sante messe: ore 8.00, 9.00, 12.15, 17.00, 18.00, 19.00

IN AVVENTO I SACERDOTI VISITANO LE FAMIGLIE DELLA PARROCCHIA  
PER LA TRADIZIONALE BENEDIZIONE

## LA CASA DI GESÙ!

Come ogni anno, durante l'Avvento, dedico tutti i giorni della settimana alla visita e alla benedizione delle case della parrocchia. E' sicuramente impegnativo, ma è spesso un momento bello di incontro e di preghiera insieme. Sono molte le persone che si trovano, e molto diverse: a volte ti aspettano e ti accorgi di essere l'ospite gradito e atteso, altre volte arrivi inaspettato perché qualcuno si è dimenticato oppure non è stato letto l'avviso; spesso incontri famiglie e persone che pur non essendo credenti, scambiano volentieri qualche parola e così ti rendi conto che c'è tanto bene e tante persone buone che abitano il nostro quartiere. In tutta questa diversità di incontri mi colpisce che dietro ogni porta che si apre si trovi una sofferenza: anziani ammalati, persone che vivono con dolore e rassegnazione la propria solitudine, famiglie provate dalla malattia di un loro caro o segnate da un lutto recente, tante persone afflitte dalla mancanza di lavoro, dalla preoccupazione per i figli o da screzi e litigi tra famigliari. Non è facile arrivare a Natale così, carichi del peso di tanti incontri e delle tante preghiere per le situazioni incontrate.

**Ripensando a tutti questi incontri, ho provato ad immaginare di andare a benedire la casa di Maria, del piccolo Gesù e di Giuseppe.**

L'accoglienza devo dire che è stata calorosa e insieme discreta. Maria, silenziosa, era con il piccolo Gesù e lo cullava tra le sue braccia. Poi Giuseppe ha iniziato a raccontare: le cose sono state difficili fin dal primo momento. Erano ancora fidanzati e si preparavano alle nozze; sembrava che andasse tutto bene: le famiglie contente, i vicini e gli amici occupati nei preparativi della festa... ma poi ecco l'imprevisto, la gravidanza di Maria! Nessuno se lo aspettava! Quanta fatica e sofferenza traspariva dalle parole di Giuseppe: non solo la diffidenza e la maldicenza di familiari, ma anche la sua fatica a credere in Maria. Si capiva che Giuseppe aveva sofferto a lungo, lacerato dal dubbio circa le parole del racconto di Maria. Si capiva che Giuseppe era restato ferito dal parlare male della gente del villaggio: nessuno andava più da lui in bottega, nessuno lo aiutava. Poi anche Maria ha iniziato a raccontare: la sua voce era lieve e delicata. Raccontava della sua grande solitudine dopo che l'angelo l'aveva visitata. Era dovuta scappare dalla cugina Elisabetta perché in paese tutti la additavano e persino Giuseppe si era allontanato. Eppure Maria parlava con fede: ripeteva in continuazione le parole dell'angelo - Ave Maria... - e diceva che l'avevano resa forte e capace di affrontare



molti ostacoli senza paura. Nei mesi successivi le cose non erano andate meglio, anzi erano drammaticamente peggiorate nelle ultime settimane prima del parto: il censimento obbligava Maria e Giuseppe ad un lungo viaggio verso Betlemme. Un viaggio difficile, senza parenti, senza amici, senza la certezza di un luogo caldo e sicuro: che disperazione!

**Insomma, eccomi ancora davanti al racconto difficile di un uomo e di una donna provati dalla vita e da Dio.** Mentre però essi parlavano, era bello vedere il piccolo Gesù, sorridente in braccio alla mamma. Maria e Giuseppe non distoglievano mai gli occhi da quel bambino: era lui che trasformava ogni cosa. Da quando era nato, anche le fatiche sembravano più sopportabili, il dolore condiviso e quindi più leggero, la stanchezza aveva trovato un significato. La gioia era grande e la pace era tornata ad abitare il cuore di Maria e Giuseppe. Per ora Gesù non aveva ancora fatto molto: non predicava, non guariva, non camminava annunciando il vangelo... ma un miracolo l'aveva già compiuto. Semplicemente nascendo, aveva reso Dio più vicino agli uomini, per primi Giuseppe e Maria. Sulla porta, mentre salutavo prima di andare, Giuseppe mi ha detto: "ne abbiamo passate tante, speriamo che crescendo le cose possano andare meglio. Dio ci ha voluto bene, non perché ha reso tutto facile, ma perché non ci ha mai lasciato soli e ora non abbiamo dubbi: lui è con noi".

*Tratto da: D.Cadirola, A.Torresin, "Il tuo posto nel Presepe".*

# CALENDARIO DICEMBRE 2010

<b>MERCOLEDÌ 8</b>	<b>Solennità dell'Immacolata.</b> <i>Le Sante Messe saranno celebrate alle ore 8.00, 10.00, 11.00, 12.15, 17.00, 18.00 e 19.00.</i>
<b>GIOVEDÌ 9</b>	Ore 18, in sala sant'Ambrogio, Sant'Ambrogio/Insieme invita ad un incontro sulle le carceri a Milano, con il dott. Rino Raguso, ispettore di polizia carceraria.
<b>MARTEDÌ 14</b>	Ore 20, in basilica, veglia di preghiera del gruppo Scout parrocchiale
<b>MERCOLEDÌ 15</b>	Ore 21, in sala capitolare, incontro per il gruppo giovani coppie.
<b>GIOVEDÌ 16</b>	<i>Inizio della novena di Natale</i>
<b>VENERDÌ 17</b>	Ore 20.30, in basilica: Concerto di Natale della "Scuola Leopardi".
<b>LUNEDÌ 20</b>	Ore 9.30, in cripta, liturgia ortodossa.
<b>MARTEDÌ 21</b>	<b>In basilica, ore 21, preparazione comunitaria alla Riconciliazione, per le tre comunità parrocchiali dell'Area Martyrum (S.Ambrogio, S.Vincenzo, S.Vittore).</b>
<b>VENERDÌ 24</b>	<b>Vigilia di Natale. Sante Messe alle ore 8.00, 9.00, 18.30.</b> <b>Ore 23.15, in basilica, Veglia di Natale accompagnata dalla cappella musicale di S. Ambrogio. Segue la Messa di mezzanotte.</b>
<b>SABATO 25</b>	<b>Solennità del Natale</b> Le Sante Messe seguiranno l'orario domenicale Ore 17.00, in basilica, vesperi solenni e benedizione eucaristica.
<b>VENERDÌ 31</b>	Ore 18.30, in basilica, Santa Messa a chiusura dell'anno 2010 solenne canto del <i>Te Deum</i> di ringraziamento.

*"Ecco, in ultima analisi, l'unica cosa che conta: lasciare entrare Dio. Ma lo si può lasciare entrare solo là dove ci si trova, e dove ci si trova realmente, dove si vive, e dove si vive una vita autentica. Dobbiamo instaurare un buon rapporto con la piccola porzione di mondo che ci è affidata: solo così prepariamo una dimora a Dio nel nostro luogo, nel nostro tempo. Solo così, senza scappare dalla realtà, possiamo fare entrare Dio".*

**Martin Buber, "Il cammino dell'uomo".**



**Auguriamo a tutti buon Natale e sereno 2011!**

**Don Erminio, don Biagio, don Davide, don Umberto,  
don Giovanni, don Antonio, don Jacopo**

# I PRIMI PASSI DI SANT'AMBROGIO/INSIEME

**Santambrogio insieme!** Ci siamo incontrati già alcune volte dalla fine di settembre, parrocchiani e non, con l'idea di scambiarsi idee e esperienze, riflettere su temi di attualità, spiritualità e della società civile. Abbiamo gustato la bellezza della Basilica nel corso di due visite guidate dall'arch. Carlo Capponi e da gennaio continueremo l'itinerario artistico-spirituale per conoscere sempre meglio l'infinita ricchezza del territorio intorno a noi. Ci siamo fermati a riflettere sul tema della fede, partendo dalla lettura di un libro, *Spingendo la notte più in là* di Mario Calabresi, e concludendo con la testimonianza toccante di Gemma. Novembre e dicembre ci vedranno impegnati a capire un pò di più la realtà delle

carceri, introdotta dalla proiezione di un film, seguita dalla presentazione da parte di un dirigente dell'istituzione carceraria e successivamente approfondita incontrando persone che operano nel volontariato. Il nuovo anno ha in serbo una ricca serie di proposte.

*Per la partecipazione al gruppo non occorre alcun prerequisite, né di età né di appartenenza o iscrizione, basta venire alle iniziative programmate e segnalate di volta in volta sull'Informatore settimanale della parrocchia. La cadenza degli incontri è quindicinale e, da gennaio, ci troveremo il giovedì alle ore 18 in sala sant'Ambrogio, entrata in fondo al portico del Bramante.*

**Gianluigi e Luisa Boffelli**

## Il tuo incoraggiamento al... **RIFACIMENTO DEI TETTI DELLA BASILICA**

Presso la Basilica di Sant'Ambrogio potrete acquistare  
**"I Tegolini di Sant'Ambrogio"**



Sono piccoli Coppi *in squisito cioccolato fondente e al latte*, prodotti dai fratelli Alemagna ed elegantemente confezionati in *scatole dono\** da due o quattro pezzi.

Un'occasione unica per privati ed aziende in cerca di novità per gli auguri di Natale e un mezzo semplice per contribuire al restauro dei tetti della Basilica.

**Vi aspettiamo da Domenica 5 Dicembre** agli ingressi della Basilica e sotto ai Portici dell'Oratorio, con orario continuato

*\*Offerta minima consigliata:*

**confezione da 2 Tegolini a partire da € 10**  
**confezione da 4 Tegolini a partire da € 20**

per prenotazioni e per eventuali ordini aziendali contattare

[tegolinsantambrogio@libero.it](mailto:tegolinsantambrogio@libero.it)

I Tegolini rimarranno in vendita anche dopo le Feste Patronali presso il Bookshop della Basilica e il Bar dell'Oratorio

## SE VUOI REGALARE UN LIBRO...

**Dionigi Tettamanzi, "Sinfonia del presepe", San Paolo.**

Raccoglie tutte le lettere che il cardinale ha indirizzato ai fedeli della diocesi di Milano in occasione del Natale. Contiene anche la lettera del 2010: "Se qualcuno mi apre la porta".

**Davide Caldirola, Antonio Torressin, "Il tuo posto nel presepe", Ancora.**

Le omelie e le riflessioni di due parroci milanesi, in occasione del Natale.

**Luca Violoni, "E' Natale oggi", san Paolo.**

Una riflessione semplice e profonda sul vero significato del Natale.

## ANAGRAFE PARROCCHIALE DI NOVEMBRE 2010

### SONO DIVENTATI FIGLI DI DIO

Lepri Costanza, Imperiali Livia, Coppi Carlo,  
Baudo Vittoria, Allena Carlotta, Artom Gabriele,  
Artom Guido, Mottola Chiara,  
Secco di Aragona Vittoria, Calabretta Tommaso,  
Marcolongo Gabriele, Marcolongo Alessandro,  
Carenzio Matteo, Valaguzza Gaia,  
Verneti Matilde, Romano Gaia, Valerio Michele.

### HANNO CELEBRATO IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Maffini Michele e Ponzini Laura  
Giordano Paolo con Bonacossa Ilaria

### SONO ENTRATI NELLA CASA DEL PADRE

Giambelli Carla Fontana, Meda Carla,  
Ucelli di Nemi Bona, Galbani Fulvio,  
Martinenghi Emilia Castagna,  
Palma Rita Carmela, Zanella Patrizia,  
Primavesi Giorgio.



**T Project società di ingegneria s.r.l.**  
ARCHITETTURA - INGEGNERIA  
CERTIFICAZIONI  
ENERGETICHE

Via Ugo Foscolo, 4  
20121 Milano  
Tel. 02 87392096  
Fax 02 87302099  
www.tproject.it  
info@tproject.it



**IMPRESA ALLEGRI s.r.l.**  
MILANO  
40 anni di CANTIERE

Via Aristide de Togni, 25  
20123 - MILANO  
Tel. 02-86.99.74.27 - Fax. 02-80.29.85.82  
Email: impresaallegrì@fastwebnet.it



**MARLENE FUR**  
Pellicce moda pronta e su misura  
s.r.l.

Studio, realizzazioni modelli personalizzati  
Rimesse a modello - Riparazioni  
Rigenerazione capi - Custodie  
Cappotti tessuti e pelo - Montoni

20144 MILANO - VIA LANINO, 1 - TEL./FAX 02.47.24.35 - P.IVA 08731610153  
e-mail: marlen04@marlenefursrl.191.it - cell. 333.8294238 - 338.46.80.724



Di Vezzosi Flavio Giuseppe  
Sede amministrativa:  
P.zza Salvatore Farina, 18/10 - 20125 Milano  
Tel. 02 60781512 - Fax 02 69004651 - cell. 338 7984536  
Sede Operativa: Via Alberto Nota, 43 - 20126 Milano

**IGIENE, QUALITÀ E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**  
Prodotti certificati presidio medico chirurgico ed antibatterici  
Prodotti ed attrezzature da aziende certificate UNI EN ISO 14001:2004  
Sacchi immondizia biodegradabili - Materiali di pulizia con schede  
tecniche e di sicurezza come da regolamento (CE) n. 1907/2006 -  
Antinfortunistica per la sicurezza sul luogo di lavoro - Sale marino strade sicure

## UNAVOCE DALLE DUE TORRI



### ORARI SS. MESSE

**Prefestive:** S. Nicolao: ore 17.30  
Basilica: ore 18.30

**Festive:** Basilica: ore 8.00 - 10.00  
11.00 (Capitolare in lingua latina)  
12.15 - 18.00 - 19.00  
17.00 Vespri

**Feriali:** Basilica: ore 8.00 - 9.00 - 18.30  
(la messa delle 8.00 è sospesa il sabato)

### ORARI SS. CONFESIONI

Tutti i giorni dalle 7.30 alle 9.30 e dalle 17.30 alle 19.00

### INDIRIZZI E NUMERI DI TELEFONO DEI SACERDOTI

Mons. ERMINIO DE SCALZI, Abate Parroco  
Piazza S. Ambrogio, 15 Tel. 02.863866

Mons. BIAGIO PIZZI, Arciprete  
Piazza S. Ambrogio, 15 Tel. 02.86451300

Don UMBERTO OLTOLINI  
Piazza S. Ambrogio, 15 Tel. 02.72010716

Mons. GIOVANNI MARCANDALLI  
Piazza S. Ambrogio, 21 Tel. 02.72095730

Mons. ANTONIO PAGANINI  
Via Lanzone, 13 Tel. 02.86451948

Don DAVIDE CARCANO  
P.zza S. Ambrogio, 25 Tel. 3476969360

Diac. JACOPO DE VECCHI  
Piazza S. Ambrogio, 15 Tel. 3381976184